

ALLEGATO A
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 37 DD. 28.09.2017

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 7 CO. 10 L.P. 29 DICEMBRE 2016, N. 19 E ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16 GIUGNO 2017, N. 100

— RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE ED INDIVIDUAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DA ALIENARE

RELAZIONE

Panorama delle disposizioni di legge

In epoca risalente all'anno 1990 il Consiglio di Stato ebbe a rilevare l'assoluta necessità di adeguata motivazione economica per giustificare la costituzione delle società di capitali partecipata da un ente pubblico.

La questione sollevata avanti i giudici verteva preliminarmente sulla capacità giuridica di un ente locale di costituire società di capitali e la sentenza emessa si espresse in senso positivo, affermando: *o.. la conseguente negazione, in via generale, di limitazioni alla capacità delle persone giuridiche pubbliche e la necessità che tali limiti, lungi dal derivare da argomentazioni presuntive, traggano esclusivo fondamento nel diritto positivo. Sul piano teleologico tali conclusioni vanno ribadite poi, a maggior ragione, nel caso di un ente pubblico territoriale, là dove, atteso che si tratta di ente che può prefiggersi tutti gli scopi idonei a soddisfare gli interessi della collettività, non può certamente porsi un problema di "incapacità speciale", cioè di una inidoneità in astratto al compimento di determinati atti, ma, semmai, di una concreta inettitudine dell'attività a soddisfare in maniera diretta le esigenze della collettività (Cons. Stato, sez. VI, n° 1291 del 1988 e n° 721 del 1989). Osserva, pertanto, il collegio come non possa invero più dubitarsi della possibilità, in via generale, per gli enti locali territoriali, di assumere partecipazioni azionarie e di costituire società per azioni.* Completano la propria interpretazione i Giudici del Consiglio di Stato affermando che occorrerà: *redigere una relazione che confronti i risultati economici prevedibilmente derivanti dalle varie possibili forme di gestione tenendosi conto della qualità del servizio erogato e del diverso grado di efficienza nello svolgimento attraverso l'uno o l'altro strumento, mediante un calcolo dettagliato dei costi e dei benefici di ciascuno di essi.* In tale interpretazione si rinvengono la maggior parte degli elementi di analisi economica cui oggi fa riferimento l'articolo 5, comma 1 del Testo Unico

Panorama delle disposizioni di legge che imponevano una motivazione economica

- Legge n. 147/2013 articolo 1 comma 553;
- Art. 34 commi 20 e 21 del DL 179/2012;
- Art 13 comma 25bis Dl 145/2013 convertito nella L. 9/2014
- Articolo 23 Dl 66/2014 convertito nella L. 89/2014. (Riordino e riduzione della spesa di aziende, istituzioni e società controllate dalle amministrazioni locali)
- **Art. 6-bis d.lgs 165.2001** (Misure in materia di organizzazione e razionalizzazione della spesa per il funzionamento delle pubbliche amministrazioni),

Test di economicità: Art. 5 del D.Lgs. N.175/2016

1. A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguitamento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della:

- a) convenienza economica e della sostenibilità finanziaria;
- b) possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, **nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato;**
- c) compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. [i]

Test parametrici: Art. 20 del D.Lgs. N.175/2016

[í .] 2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalita' e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) societa' che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in societa' che svolgono attivita' analoghe o similari a quelle svolte da altre societa' partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in societa' che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in societa' diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessita' di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessita' di aggregazione di societa' aventi ad oggetto le attivita' consentite all'articolo 4.

Verifica delle condizioni ex Art. 5: Convenienza economica e sostenibilità finanziaria

- I crismi inerenti l'economicità e la sostenibilità finanziaria possono essere riscontrati attraverso la definizione di un piano industriale su base quinquennale finalizzato all'identificazione delle prospettive di crescita, sviluppo e sostenibilità del business in oggetto d'analisi.
- Il predetto piano industriale, oltre alle analisi di tipo qualitativo, costituenti parte della base informativa propedeutica all'analisi pro-forma, dovrà prevedere un Conto Economico previsionale associato al relativo Stato Patrimoniale e Rendiconto dei flussi di cassa per ciascun esercizio previsionale.
- In via conclusiva si rammenta che al fine del riconoscimento della sussistenza dei predetti requisiti di economicità e sostenibilità finanziaria della società partecipata si dovranno verificare alternativamente una delle due seguenti condizioni nel periodo di piano considerato:

Assenza di produzione di perdite economiche e persistenza di condizioni di assenza di squilibrio finanziario;

Presenza di uno squilibrio finanziario recuperabile all'interno di un piano di risanamento triennale.

Verifica delle condizioni ex Art. 5: Benchmarking (Make versus Buy)

- Quanto asserito dal secondo postulato del D.Lgs. 175/2016 impone la necessità di valutare la possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate che sottende all'ipotesi di considerare l'aspetto alternativo della gestione diretta rispetto a quella esternalizzata del servizio affidato, facendo esplicito riferimento al concetto anglosassone di scelta alternativa fra *Make or Buy*.
- In termini pratici la motivazione fornita dall'Amministrazione in merito alla detenzione di una determinata partecipazione deve dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Il TU d.lgs. n. 175/2016 si contraddistingue per avere introdotto alcune definizioni finalizzate a definire il quadro normativo di riferimento. In particolare l'art. 2, comma 1, d.lgs. n. 175/2016 pone le seguenti definizioni:

- alla lett. m), per «**società a controllo pubblico**» intende «le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo» ai sensi della precedente lett.b
- alla lett. b), per «**controllo**» intende «la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile», con la precisazione che «[i] il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo». A tale riguardo si deve precisare che le situazioni di controllo contemplate dall'art. 2359 del codice civile, cui rimanda il TU sono:
 - controllo interno c.d. òdi diritto: quando il socio «dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria» della società partecipata (art. 2359 comma 1 n. 1 del cod. civ.);
 - controllo interno c.d. òdi fatto: quando il socio, pur non detenendo la maggioranza dei voti in assemblea, invece «dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria» della società partecipata, ossia è in grado, con una certa stabilità di imporre la propria volontà in assemblea: si verifica in caso dell'assenteismo degli altri soci o del frazionamento della compagine sociale

Le situazioni di controllo ex art. 2359 cod. civ. [controllo interno c.d. òdi dirittoò e controllo interno c.d. òdi fattoò] che riconducono al controllo pubblico del TU, sono esclusivamente quelle di controllo òsolitarioò (o òmonocraticoò o òindividualeò), vale a dire la situazione di dominio attuata da parte di un solo soggetto socio secondo l'orientamento giurisprudenziale in materia.

controllo c.d. òesternoò. Non rileva il controllo di cui al comma primo, n. 3) dell'art. 2359 cod. civ. ai fini del TU. Infatti il controllo esterno si attua non dall'interno, attraverso la partecipazione al capitale sociale, ma dall'esterno, attraverso particolari vincoli contrattuali sottoscritti fra il controllante e la società controllata. Non rileva in quanto il controllo pubblico presuppone, invece, la òpartecipazioneò al capitale sociale, così come indicata nell'art. 1 del TU e quindi è necessario lo status di socio o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi

alla lett. n), per «società a partecipazione pubblica» intende «le società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipa te direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico»;

alla lett. f), per «**partecipazione**» intende «la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi»;

alla lett. g) per «**partecipazione indiretta** » si intende «« la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società a o altri organismi partecipati a controllo della stessa amministrazione pubblica ; »

Inoltre il medesimo art. 2 introduce alcune definizioni specifiche per le società in house e precisamente:

alla lett. o) «**società in house**»: òle società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiuntoò;

alla lett. c) «**controllo analogo**»: la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante;

alla lett. d) «**controllo analogo congiunto**»: la situazione in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La suddetta situazione si verifica al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Per ciò che concerne la tematica oggetto della presente analisi, la **Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19** ha previsto che la Provincia Autonoma di Trento e gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, effettuino in via straordinaria una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2016, ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, della Legge Provinciale n. 1 del 2005, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Gli obiettivi sottesi alla realizzazione di tale revisione e, più in generale, a tutti gli adempimenti imposti dalla riforma òMadiaò si inseriscono all'interno di un filone normativo che già da anni si prefigge di ridurre e razionalizzare la spesa pubblica e di portare la concorrenza *nel e per* il mercato. Quale ultimo tassello di tale progetto, il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) si connota per la qualificazione del nuovo piano di razionalizzazione quale strumento foriero di misure di effettivo efficientamento della gestione delle società partecipate e per il fatto di rendere ancora più stringente nonché non più procrastinabile l'effettiva razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche. Prova in tal senso sono, fra l'altro, le sanzioni imposte in caso di inadempimento, la tempistica attuativa dettata ed *in primis* i nuovi e più stringenti requisiti di legittima detenibilità delle stesse partecipazioni e di convenienza economica ò finanziaria. E' opportuno chiarire che l'effettivo oggetto di tale revisione sono tutte le partecipazioni detenute alla data del **31 dicembre 2016**

La situazione al 31.12.2016

Preme sottolineare sin da subito che a partire dal 1.1.2016 (data di fusione dei Comuni di Monclassico e Dimaro in COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA) non è intervenuto finanziariamente a sostegno delle società partecipate e per l'esattezza non ha aderito a nuove società, non ha sottoscritto apporti di capitale e non ha effettuato ripiani di perdite a loro favore.

Le partecipazioni acquisite dagli ex comuni (e ora del COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA) sono state distinte in tre categorie:

- a) società che svolgono servizi pubblici locali;
- b) società che forniscono beni e/o servizi strumentali;
- c) società che producono beni e/o servizi di interesse generale diverse dai servizi pubblici.

n. cat.	PROVENIENZA Ente	organismo partecipato	Codice_fisc ale	SCOPO	note
1 b	MONCLASSICO E DIMARO	INFORMATICA TRENTINA SPA	00990320228	fornitura di servizi di consulenza, progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e reti telematiche per la P.A.	n. d'ordine 1
2 a	MONCLASSICO E DIMARO	TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA	02084830229	La Società assolve alla funzione necessaria e infungibile di strumento operativo comune a cui la Provincia autonoma di Trento e gli Enti locali trentini possono affidare lo svolgimento dei servizi pubblici di trasporto.	n. d'ordine 2
3 b	MONCLASSICO E DIMARO	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	02002380224	La Società assolve alla funzione necessaria e infungibile di strumento operativo comune a cui la Provincia autonoma di Trento e gli Enti locali trentini possono affidare lo svolgimento di funzioni e attività nel settore della riscossione e della gestione delle entrate.	n. d'ordine 3
4 c	MONCLASSICO E DIMARO	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	01807370224	La Società assolve alla funzione necessaria e infungibile di strumento operativo comune a cui la Provincia autonoma di Trento e gli Enti locali trentini possono affidare lo svolgimento dei servizi pubblici di trasporto.	n. d'ordine 4

5 c	MONCLASSICO	PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	01699790224	produzione gestione e distribuzione energia elettrica -	n. d'ordine 5
6 c	MONCLASSICO E DIMARO	AZIENDA PER IL TURISMO DELLE VALLI DI SOLE, PEIO E RABBI	01850960228	promozione turistica locale	n. d'ordine 6
7 c	MONCLASSICO	FUNIVIE FOLGARIDA MARILLEVA S.P.A.	00124610221	servizi di trasporto - funivie	n. d'ordine 7
8 b	MONCLASSICO E DIMARO	CONSORZIO DEI COMUNI TRENТИNI SOCIETA' COOPERATIVA	01533550222	produzione di servizi ai soci - supporto organizzativo del Consiglio delle Autonomie Locali	n. d'ordine 8
9 a	MONCLASSICO E DIMARO MONCLASSICO	Gruppo Dolomiti Energia Dolomiti Energia S.p.A	01614640223 01932800228	Generazione, distribuzione, vendita di energia elettrica e gestione dell'illuminazione pubblica Distribuzione, vendita di gas naturale Trading di energia elettrica e gas Gestione del ciclo integrale dell'acqua approvvigionamento, distribuzione, depurazione) Igiene urbana	n. d'ordine 9
c		Set Distribuzione s.p.a.		SET Distribuzione S.p.A., società del Gruppo Dolomiti Energia, svolge l'attività di distribuzione di energia elettrica nel territorio provinciale del Trentino. Dal 1° luglio 2005 SET distribuzione SpA è subentrata ad Enel Distribuzione nella gestione degli impianti e nel servizio di distribuzione dell'energia elettrica in provincia di Trento.	
c	MONCLASSICO E DIMARO	NOCE ENERGIA SERVIZI S.P.A.	01899270225	2013 : è stato disposto il recesso dalla società non approvando la proposta di trasformazione in srl della stessa	LIQUIDATA PRIMA DELLA FUSIONE DEL COMUNE
c	MONCLASSICO	CONSORZIO PER I SERVIZI TERRITORIALI DEL NOCE	02044520225	2012 : è stato disposto lo scioglimento con deliberazione n. 24 dd. 28.6.2012	IN LIQUIDAZIONE: PROCEDIMENTO AVVIATO PRIMA DELLA FUSIONE DEI COMUNI

b	MONCLASSICO E DIMARO	CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRENTO B.I.M. DELL'ADIGE	800001130220	il Consorzio Bim Adige di Trento non costituisce una società di cui a D.Lgs. 175/2016 (revisione partecipazioni pubbliche) ne una società partecipata di cui alla L.135/2012 (asseverazione dei debiti), bensì un consorzio obbligatorio di funzioni costituito ai sensi dell'art. 64 Testo unico DPRReg. 01/02/2005 n. 3/L.
c	DIMARO	Traforo Cles Malè S.p.A.	01377890221	Si trova in liquidazione già dal 27/11/2013. il Comune ha preso atto della cessazione della società che ha approvato il piano di riparto e che prevede la liquidazione ai soci di € 0,07166 per azione approvando a sua volta il piano di riparto senza alcuna eccezione.
c	DIMARO	ISA SPA FIN BTB	01495170225	Con deliberazione consiliare dd. 27.4.2017 si è dismessa la partecipazione

si evidenzia che

- la partecipazione Isa spa fin btb già detenuta in quantità simbolica al 31.12.2016 è stata ceduta il 14.4.2017
- la partecipazione Traforo Cles Malè S.p.A già detenuta dall'øx Comune di Dimaro in quantità simbolica è stata liquidata prima della fusione dei due comuni
- la partecipazione NOCE ENERGIA SERVIZI S.P.A. già detenuta dall'øx Comune di Dimaro e Monclassico in quantità simbolica è stata liquidata prima della fusione dei due comuni
- la partecipazione in Consorzio per i servizi territoriali del Noce detenuta dall'øx comune di Monclassico è in corso di liquidazione a seguito dello scioglimento disposto con deliberazione consiliare n. 24 dd 28.6.2012
- delle società elencate nessuna è controllata dal Comune, DETENENDO PERCENTUALI SIMBOLICHE DI MINORANZA
- il Comune partecipa esclusivamente in enti societari le cui forme giuridiche sono espressamente ammesse dall'art. 3 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica
- L'ENTE FA ESPRESSA DICHIARAZIONE DI RITENERE I SERVIZI E LE FUNZIONI ESPLICATE DALLE PARTECIPATE STRETTAMENTE NECESSARIE AL PERSEGUIMENTO DEI PROPRI FINI ISTITUZIONALI

Analisi delle singole partecipazioni

1 INFORMATICA TRENTINA SPA

<https://www.infotn.it> (/Chi-siamo/Bilanci)
LEGGE PROVINCIALE 6 maggio 1980, n. 10

Informatica Trentina
SOCIETA' PARTECIPATA INDIRETTAMENTE
MISURA PARTECIPAZIONE della SOCIETA'
Consorzio Centro servizi
1 quota " 10.000

Elementi di valutazione della partecipazione

Capitale sociale al 31/12/2016

Azioni 3.500.000 valore nominale þ 3.500.000,00

Azioni possedute 625 valore nominale þ 625 % 0,002

ÉDescrizione

La società, a capitale interamente pubblico, costituisce lo strumento del sistema della pubblica amministrazione del Trentino - ai sensi dell'art. 33 della L.P. 3/2006 - per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema informativo elettronico trentino (SINET), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza della disciplina vigente. Si tratta pertanto di una società strumentale in house. Il controllo analogo è esercitato congiuntamente da parte di tutti i soci, tramite l'Assemblea di coordinamento e il Comitato di indirizzo e secondo le modalità previste da apposita Convenzione di governance.

ÉRappresentanti del Comune negli organi sociali: nessuno

É Oneri::Gli oneri a carico del bilancio comunale riguardano i contratti di servizio di modesto importo

• Andamento

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
PERSONALE	302	294	284	272
COSTO				
PERSONALE	” 16.951.071,00 ”	” 16.367.085,00 ”	” 15.893.258,00 ”	” 15.106.243,00 ”
COMPONENTI				
CONSIGLIO DI				
AMMINISTRAZIONE	5	5	5	5
COSTO CONSIGLIO				
AMMINISTRAZIONE	” 108.505,00 ”	” 106.797,00 ”	” 108.186,00 ”	” 99.306,00 ”
RICAVI DELLE				
VENDITE E				
DELLE				
PRESTAZIONI	”			

(A1	56.025.931,00	" 45.405.905,00	" 41.709.299,00	" 40.585.390,00	
ALTRI RICAVI					
E PROVENTI					
(A5)	" 479.702,00	" 413.397,00	" 731.700,00	" 794.586,00	
FATTURATO					
(A1 +A5	" 56.505.633,00	" 45.819.302,00	" 42.440.999,00	" 41.379.976,00	
MEDIA DELL'ULTIMO TRIENNIO 2014 . 2016: " 43.213.425,67					
ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
RISULTATO					
ESERCIZIO IN					
EURO	2.847.220	705.703	1.156.857	122.860	216.007

ATTIVO	2014	%	2015	%	2016	%
Attivo immobilizzato	€ 5.446.590,00	10,84%	€ 4.372.148,00	9,10%	€ 4.946.274,00	10,03%
Magazzino	€ 4.344.744,00	8,65%	€ 4.994.293,00	10,40%	€ 4.492.360,00	9,11%
Attivo a breve termine	€ 40.460.683,00	80,52%	€ 38.672.246,00	80,50%	€ 39.898.033,00	80,87%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	Ö50.252.017,00	100,00%	Ö48.038.687,00	100,00%	Ö49.336.667,00	100,00%
PASSIVO						
Passività a breve termine	€ 25.345.163,00	50,44%	€ 22.793.640,00	47,45%	€ 23.977.587,00	48,60%
Passività a medio lungo termine	€ 4.440.427,00	8,84%	€ 4.655.760,00	9,69%	€ 4.553.786,00	9,23%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 29.785.590,00	59,27%	€ 27.449.400,00	57,14%	€ 28.531.373,00	57,83%
PATRIMONIO NETTO	€ 20.466.429,00	40,73%	€ 20.589.287,00	42,86%	€ 20.805.294,00	42,17%
TOTALE PASSIVO	Ö50.252.019,00	100,00%	Ö48.038.687,00	100,00%	Ö49.336.667,00	100,00%
	2014	%	2015	%	2016	%
Valore della produzione	€ 47.788.236,00	100,0%	€ 43.214.909,00	100,0%	€ 41.220.316,00	100,0%
Valore aggiunto	€ 19.862.096,00	41,6%	€ 18.936.904,00	43,8%	€ 17.998.654,00	43,7%
Margine operativo lordo	€ 3.495.011,00	7,3%	€ 3.043.646,00	7,0%	€ 2.892.411,00	7,0%
Margine operativo netto						
risultato operativo)	€ 858.464,00	1,8%	€ 417.818,00	1,0%	€ 539.141,00	1,3%
Risultato ante imposte	€ 1.809.979,00	3,8%	€ 138.209,00	0,3%	€ 280.956,00	0,7%
Risultato d'esercizio	€ 1.156.857,00	2,4%	€ 122.860,00	0,3%	€ 216.007,00	0,5%

Elementi di valutazione

Per quanto concerne il caso in esame, preme anticipatamente precisare che, trattandosi di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto. La valutazione in merito alla partecipazione nella società non può quindi prescindere dalla valutazione da effettuarsi in sede di affidamento. (peraltro l'esiguità degli importi dei contratti permetterebbe l'affidamento a trattativa privata)

TEST DI LEGITTIMA DETENIBILITA' ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Informatica trentina S.p.A., quale società di sistema prevista dalla legge di riforma istituzionale (L.P. 3/2006), è aperta all'adesione successiva di nuovi soci pubblici che scelgano di disporre l'affidamento diretto dei servizi offerti dall'oggetto sociale, dunque rappresenta uno strumento comune e o^oaggredanteo per tutto il territorio provinciale. Le società di sistema infatti si situano in

un'ottica di razionalizzazione e specializzazione delle attività e delle funzioni e conseguentemente degli investimenti strutturali, tecnologici e professionali, consentendo la fruizione, anche da parte degli enti di minore dimensione, di soluzioni fortemente innovative e integrate. Attraverso il perseguitamento di economie di scala e di qualità, tali strumenti sono pertanto in grado di consentire una razionalizzazione della spesa complessiva del settore pubblico provinciale sia in termini di investimento che di gestione dello stesso. Trattandosi di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto. Inoltre, alla luce delle limitazioni al regime di circolazione delle azioni fissate dallo statuto, l'eventuale dismissione sarebbe concretizzabile solo se si trovasse qualche ente pubblico disposto ad acquistare le azioni del Comune, eventualità piuttosto difficile vista la natura di tale società il cui scopo non è quello del profitto ma della fornitura di servizi agli enti soci. Peraltro data la partecipazione esigua del Comune anche in presenza di un dispetto finanziario non si registrerebbe alcun onere a carico dell'ente. La vendita delle azioni di Informatica Trentina non comporterebbe quindi alcun beneficio all'Amministrazione. L'analisi della partecipazione in argomento, analogamente alle altre società di sistema disciplinate dalla legge di riforma istituzionale, va quindi spostata su un altro piano, che è quello della convenienza dell'affidamento del servizio a tale società rispetto ad altre modalità, analisi prodromica all'approvazione della delibera/determina di affidamento. Fatte proprie tutte queste considerazioni, emerge come tale partecipazione possa comunque facilmente superare il vaglio imposto dall'art. 4, commi 1 (vincolo di scopo) e 2 (vincolo di attività) del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica. Infatti, la società in esame appare inquadrabile nella lettera d) del secondo comma dell'articolo richiamato, il quale così recita: «autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento». Si ricorda infatti che secondo l'orientamento del Consiglio di Stato ciò che rileva ai fini dell'identificazione della categoria comprendente la «produzione di beni e servizi strumentali» è l'analisi dell'oggetto sociale dell'impresa: in altri termini, deve trattarsi di un'attività rivolta agli stessi enti promotori e consistente nella produzione di beni e servizi finalizzati alle esigenze dell'ente pubblico partecipante.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005 (*numero dipendenti e amministratori*)

nel caso in esame il numero dei dipendenti è notevolmente superiore a quello degli amministratori
TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005 (*attività analoghe o similari*)
Il Comune non detiene partecipazioni in società controllate o altri enti strumentali che svolgono attività analoghe o similari a quelle di Informatica Trentina S.p.A..

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005 (*fatturato*)

la società in esame ha conseguito un fatturato medio superiore al limite di un milione di euro.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005 (*risultati negativi*)

la società non ha prodotto risultati negativi nei cinque esercizi precedenti.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005 (*necessità di contenimento dei costi di funzionamento*)

si giudica assorbente il trend costantemente decrescente del costo del personale, mentre per quanto riguarda una valutazione in prospettiva futura si rimanda alla disamina del punto successivo. Da ultimo preme solo ricordare che conformemente a quanto disposto nelle «Direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2017 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia», approvate con delibera della Giunta provinciale di data 24 novembre 2016, n. 2086, Informatica trentina S.p.A. dovrà garantire nel 2017 un ammontare di costi di funzionamento (esclusi quindi i costi diretti afferenti l'attività core/mission aziendale) diversi da quelli afferenti il personale, gli ammortamenti, le svalutazioni, gli oneri finanziari e le imposte, non superiore al corrispondente valore del 2016.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005 (*necessità di aggregazione*)

Dato che Informatica trentina S.p.A. è una società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento, l'analisi volta ad appurare necessità ovvero possibilità di aggregazione non può prescindere dai programma di razionalizzazione societaria della Provincia. In merito si prende atto che con delibera della Giunta Provinciale di data 8 aprile 2016, n. 542 è stato approvato il *Programma per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali* 2016. Con riferimento al Polo dell'informatica e delle telecomunicazioni l'obiettivo del Programma è quello di costituire un polo di alta specializzazione tramite l'aggregazione di Informatica Trentina S.p.A. e Trentino Network s.r.l. in un'unica società di sistema operante nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni e, nel contempo, rilasciare al mercato i servizi non strategici o non efficacemente presidiabili in ragione dell'elevata evoluzione tecnologica.

INDICAZIONI IN ESITO ALLA VALUTAZIONE e AZIONI PREVISTE:

si propone il mantenimento della partecipazione in commento.

La Società svolge una funzione strettamente necessaria ed infungibile per il perseguimento delle finalità

2. TRENTO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A.

<http://www.ttesercizio.it/Amministrazione/91-Bilanci.aspx>

Legge provinciale 9 luglio 1993, n. 16 Art. 46

Trentino trasporti
esercizio S.p.A.
SOCIETA' PARTECIPATA
INDIRETTAMENTE
MISURA PARTECIPAZIONE della SOCIETA'
Consorzio Centro servizi
1 quota " 10.000

Analisi della partecipazione
capitale sociale al 31/12/2016
Azioni 2.300.000 valore nominale þ 2.300.000,00
Azioni possedute 60 valore nominale þ 60 % 0,00261

ÉDescrizione

La società, a capitale interamente pubblico, è lo strumento di sistema, ai sensi dell'art. 33 della L.P. 3/2006 destinato a gestire per i soci Provincia e Comuni/Comunità di Valle interessati a gestire in affidamento diretto, secondo il modello in house providing, i servizi pubblici di trasporto urbano ed extraurbano. L'attuazione del c.d. *controllo analogo*, è consentita dalla previsione nella Convenzione per la governance della società, di apposite sedi di coinvolgimento di tutti i soci pubblici nella supervisione sulla gestione della società: l'Assemblea di coordinamento ed il Comitato di indirizzo.

Con deliberazione del Consiglio comunale il Comune di Dimaro e Monclassico ha deciso l'adesione a Trentino trasporti esercizio S.p.A., tramite acquisto a titolo gratuito dalla Provincia Autonoma di Trento di n. 60 azioni della società, per una partecipazione pari a circa il 0,001%, e tramite sottoscrizione a dicembre 2009 della Convenzione di governance. I rapporti con la società sono regolati in base a un disciplinare, redatto in conformità agli indirizzi fissati dal Consiglio comunale contestualmente all'affidamento che prevede, tra l'altro, precisi obblighi di servizio e standard di qualità.

Nell'assemblea straordinaria del 24 maggio 2016 è stato deliberato l'aumento di capitale sociale da Euro 300.000,00 ad Euro 2.300.000,00.

È rappresentanti del Comune negli organi sociali: nessuno

È oneri: Gli oneri a carico del bilancio comunale ammontano attraverso il capofila Comune di Malè al riparto del servizio nevebus , servizio di trasporto urbano turistico,

È ritorno economico :La società non distribuisce dividendi.

Elementi di valutazione

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
PERSONALE	1.118,42	1.151,90	1.153,67	1.163,67
ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO				
PERSONALE	" 50.220.014,00 "	" 51.173.598,00 "	" 51.625.872,00 "	" 52.630.888,00 "
COMPONENTI				
CONSIGLIO DI				
AMMINISTRAZIONE	5	5	5	5
COSTO CONSIGLIO				
AMMINISTRAZIONE	" 125.959,00 "	" 102.368,00 "	" 89.904,00 "	" 86.155,00 "
RICAVI DELLE				
VENDITE E				
DELLE				
PRESTAZIONI				
(A1)	" 15.098.262,00 "	" 14.479.375,00 "	" 13.989.221,00 "	" 13.750.078,00 "
ALTRI RICAVI				
E PROVENTI				
(A5)	" 77.156.029,00 "	" 80.331.903,00 "	" 81.282.626,00 "	" 83.008.435,00 "
FATTURATO				
(A1 +A5)	" 92.254.291,00 "	" 94.811.278,00 "	" 95.271.847,00 "	" 96.758.513,00 "
MEDIA DELL'ULTIMO TRIENNIO 2014 . 2016:	" 95.613.879,33 "			
RISULTATO				
ESERCIZIO IN				
EURO	147.778	154.591	162.559	85.966
				49.974

ATTIVO	2014	%	2015	%	2016	%
Attivo immobilizzato	€ 425.865,00	1,22%	€ 554.769,00	1,37%	€ 711.150,00	2,12%
Magazzino	€ 1.925.664,00	5,51%	€ 1.908.171,00	4,72%	€ 1.787.816,00	5,34%
Attivo a breve termine	€ 32.541.751,00	93,04%	€ 37.892.278,00	93,71%	€ 30.579.476,00	91,30%
Attivo a medio lungo termine	€ 82.129,00	0,23%	€ 82.101,00	0,20%	€ 416.157,00	1,24%
TOTALE ATTIVO	Ö34.975.409,00	100,00%	Ö40.437.319,00	100,00%	Ö33.494.599,00	100,00%
PASSIVO	2014	%	2015	%	2016	%
Passività a breve termine	€ 14.467.589,00	41,37%	€ 22.919.233,00	56,68%	€ 16.562.135,00	49,45%
Passività a medio lungo termine	€ 18.913.844,00	54,08%	€ 15.838.141,00	39,17%	€ 13.202.546,00	39,42%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 33.381.433,00	95,44%	€ 38.757.374,00	95,85%	€ 29.764.681,00	88,86%
PATRIMONIO NETTO	€ 1.593.976,00	4,56%	€ 1.679.945,00	4,15%	€ 3.729.918,00	11,14%

TOTALE PASSIVO	Ö34.975.409,00	100,00%	Ö40.437.319,00	100,00%	Ö33.494.599,00	100,00%
	2014	%	2015	%	2016	%
Valore della produzione	€ 94.811.278,00	100,0%	€ 95.271.847,00	100,0%	€ 96.758.513,00	100,0%
Valore aggiunto	€ 52.434.998,00	55,3%	€ 51.992.697,00	54,6%	€ 53.026.408,00	54,8%
Margine operativo lordo	€ 1.261.400,00	1,3%	€ 366.825,00	0,4%	€ 395.520,00	0,4%
Margine operativo netto						
(risultato operativo)	€ 1.111.947,00	1,2%	€ 163.560,00	0,2%	€ 214.178,00	0,2%
Risultato ante imposte	€ 1.219.482,00	1,3%	€ 169.208,00	0,2%	€ 235.211,00	0,2%
Risultato d'esercizio	€ 162.559,00	0,2%	€ 85.966,00	0,1%	€ 49.974,00	0,1%

Per quanto concerne il caso in esame, preme anticipatamente precisare che, trattandosi di società *in house*, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto. La valutazione in merito alla partecipazione nella società non può quindi prescindere dalla valutazione da effettuarsi in sede di affidamento.

TEST DI LEGITTIMA DETENIBILITA' ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

In primo luogo preme ricordare che la L.P. 9 luglio 1993 n. 16 (Disciplina dei servizi pubblici di trasporto in provincia di Trento), all'art. 46, comma 1-bis dispone che la Provincia e i Comuni titolari del servizio di trasporto pubblico urbano affidano la gestione delle reti e l'erogazione del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 7 della L.P. 6/2004 recante disposizioni generali in materia di servizi pubblici rientranti nelle materie di competenza provinciale. Inoltre, come sottolineato in premessa, Trentino trasporti esercizio S.p.A. è una società di sistema di cui alla L.P. 3/2006, cioè una società aperta all'adesione successiva di nuovi soci pubblici che scelgano di disporre l'affidamento diretto dei servizi pubblici di cui sono titolari e che sono offerti dall'oggetto sociale, e che dunque rappresenta di per sé uno strumento comune e òaggreganteö per tutto il territorio provinciale idoneo ad ovviare al fenomeno della proliferazione di organismi esterni alle Amministrazioni e a massimizzare le economie di scala grazie al bacino ampio di utenza. Le società di sistema si situano in un'ottica di razionalizzazione e specializzazione delle attività e delle funzioni e conseguentemente degli investimenti strutturali, tecnologici e professionali, consentendo la fruizione, anche da parte degli enti di minore dimensione, di soluzioni fortemente innovative e integrate. Attraverso il perseguitamento di economie di scala e di qualità, tali strumenti sono pertanto in grado di consentire una razionalizzazione della spesa complessiva del settore pubblico provinciale sia in termini di investimento che di gestione dello stesso. Trattandosi di società *in house*, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. Tutto ciò premesso è possibile constatare che la partecipazione in commento rispetta i vincoli di scopo e di attività di cui all'art. 4, comma 1 e comma 2 del D.Lgs. 175/2016.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005 (*numero dipendenti e amministratori*)

Nel caso in esame il numero dei dipendenti è notevolmente superiore a quello degli amministratori. TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005 (*attività analoghe o similari*) Ricordato il progetto riorganizzativo promosso dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2008 che di fatto ha enucleato da Trentino trasporti S.p.A. un nuovo soggetto incaricato esclusivamente della gestione del trasporto pubblico locale, appaiono evidenti le connessioni tra le attività di Trentino trasporti S.p.A. e Trentino trasporti Esercizio S.p.A.. Si rimanda altresì alla trattazione di cui al TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005, sottolineando solo che l'interesse pubblico sotteso all'attività di entrambe è ravvisabile nella gestione del servizio di trasporto.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005 (*fatturato*)

la società in esame ha conseguito un fatturato medio superiore al limite di un milione di euro.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005 (*risultati negativi*)

Nei cinque anni precedenti la società non ha riportato risultati negativi.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005 (*necessità di contenimento costi di funzionamento*)

Sul punto preme in primo luogo evidenziare che conformemente a quanto disposto nelle *ö*Direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2017 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provinciaö, approvate con delibera della Giunta provinciale di data 24 novembre 2016, n. 2086, Trentino trasporti Esercizio S.p.A. dovrà garantire nel 2017 un ammontare di costi di funzionamento (esclusi quindi i costi diretti afferenti l'attività *core/mission aziendale*) diversi da quelli afferenti il personale, gli ammortamenti, le svalutazioni, gli oneri finanziari e le imposte, non superiore al corrispondente valore del 2016. Per quanto concerne l'andamento del costo del personale nonché del costo del Consiglio di Amministrazione si rimanda ai dati sopra esposti. In particolare i costi del personale sono aumentati a partire dal 2014 a seguito dell'assunzione del servizio ferroviario, per alcune corse, sulla linea Trento - Bassano, in base a specifico accordo con RFI. Tale servizio è iniziato a pieno regime con 26 nuove corse il 14 dicembre 2014. In merito invece ai costi dell'organo amministrativo, si precisa che nel luglio 2014 sono stati nominati nel Consiglio di Amministrazione gli stessi membri del Consiglio di Amministrazione di Trentino trasporti esercizio S.p.A., con una rideterminazione dei compensi che ha portato un notevole risparmio sulle due società.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005 (*necessità di aggregazione*)

Dato che Trentino trasporti Esercizio S.p.A. è una società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento, l'analisi volta ad appurare necessità ovvero possibilità di aggregazione non può prescindere dal programma di razionalizzazione societaria della Provincia. In merito si prende atto che con delibera della Giunta Provinciale di data 8 aprile 2016, n. 542 è stato approvato il *ö*Programma per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali *ö* 2016ö. Nello specifico tale programma prevede l'aggregazione di Trentino trasporti S.p.A. con Trentino trasporti Esercizio S.p.A. al fine di realizzare un polo dei trasporti. Più precisamente il piano prevede, così come da ultimo confermato nella *ö*Prima relazione sullo stato di attuazione del Programma per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali *ö* 2016ö approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 483 di data 31 marzo 2017:

1. la fusione per incorporazione di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. in Trentino trasporti S.p.A. e contemporaneo affidamento interno della gestione dei servizi aeroportuali in capo a Trentino trasporti Esercizio S.p.A., mantenendo così il servizio in regime di *in house providing*;
2. la reinternalizzazione in Trentino trasporti S.p.A. della gestione del servizio di trasporto e della disponibilità dei beni strumentali necessari al suo esercizio, con messa in liquidazione di Trentino trasporti Esercizio S.p.A..

INDICAZIONI IN ESITO ALLA VALUTAZIONE e AZIONI PREVISTE:

si propone il mantenimento attuale della partecipazione in Trentino trasporti Esercizio S.p.A.. Si nota altresì che l'eventuale dismissione non comporterebbe alcun ritorno economico dal momento che in base alla Convenzione di governance il Comune ha ricevuto le azioni a titolo gratuito. La Società svolge una funzione strettamente necessaria ed infungibile per il perseguitamento delle finalità istituzionali dell'Ente, e non integra i presupposti di razionalizzazione di cui all'art. 18 co. 3 bis 1, l.p. n. 1/2005.

3. TRENTO RISCOSSIONI S.P.A.

Trentino riscossioni spa

SOCIETA' PARTECIPATA

INDIRETTAMENTE

MISURA PARTECIPAZIONE della SOCIETA'

Consorzio Centro servizi

1 quota " 10.000

Analisi della partecipazione

capitale sociale al 31/12/2016

Azioni 1.000.000 valore nominale þ 1.000.000,00

Azioni possedute 202 valore nominale þ 202 % 0,001

ÉDescrizione

La società a capitale interamente pubblico, svolge in via esclusiva sulla base di appositi contratti di servizio le seguenti attività:

- a) accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'articolo 34 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3;
- b) la riscossione coattiva delle entrate di cui alla lettera a), ai sensi del comma 6 dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- c) l'esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla legislazione provinciale.

Il Comune ha aderito a Trentino Riscossioni S.p.A. mediante l'acquisizione dalla Provincia Autonoma di Trento di n. 202 azioni del valore nominale di 1,00 euro della società stessa, a titolo gratuito ai sensi dell'art. 33, comma 7 bis, della L.P. n. 3/2006. Il primo affidamento ha avuto ad oggetto il servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie;

Il controllo analogo sulla società, come per tutte le società di sistema provinciali, è esercitato sulla base di apposita Convenzione per la governance, attraverso l'assemblea di coordinamento e il comitato di indirizzo.

ÉRappresentanti del Comune negli organi sociali : nessuno

ÉOneri

Gli oneri a carico del bilancio comunale ammontano alle percentuali di aggio sulla riscossione per contratti di servizio.

ÉRitorno economico:

La società non distribuisce dividendi.

Elementi di valutazione

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
PERSONALE	50	48	49	48
COSTO				
PERSONALE	” 1.635.195,00	” 1.613.817,00	” 1.685.673,00	” 1.706.435,00
COMPONENTI				
CONSIGLIO DI				
AMMINISTRAZIONE	5	5	5	5
COSTO CONSIGLIO				
AMMINISTRAZIONE	” 79.227,00	” 77.096,00	” 78.152,00	” 50.557,00
ANNO	2013	2014		
VALORE DELLA				
PRODUZIONE	” 3.426.355,00	” 3.776.175,00		
(BILANCIO				

FINANZIARIO)				
ANNO	2015		2016	
RICAVI DELLE				
VENDITE E				
DELLE PRESTAZIONI (A1)	” 3.463.955,00		” 3.555.644,00	
ALTRI RICAVI				
E PROVENTI (A5)	” 651.964,00		” 834.304,00	
FATTURATO				
(A1 +A5)	” 4.115.919,00		” 4.389.948,00	
MEDIA DELL'ULTIMO BIENNIO 2015 . 2016: ” 4.252.933,5.				
ANNO	2012	2013	2014	2015
RISULTATO				
ESERCIZIO IN				
EURO	256.787	213.930	230.668	275.094
EURO	315.900			
ATTIVO	2015	%	2016	%
Attivo immobilizzato	€ 25.339,00	0,27%	€ 21.572,00	0,22%
Magazzino	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Attivo a breve termine	€ 9.481.658,00	99,73%	€ 9.702.531,00	99,78%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	Ö9.506.997,00	100,00%	Ö9.724.103,00	100,00%
PASSIVO	2015	%	2016	%
Passività a breve termine	€ 5.955.117,00	62,64%	€ 5.540.529,00	56,98%
Passività a medio lungo termine	€ 483.787,00	5,09%	€ 799.583,00	8,22%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 6.438.904,00	67,73%	€ 6.340.112,00	65,20%
PATRIMONIO NETTO	€ 3.068.093,00	32,27%	€ 3.383.991,00	34,80%
TOTALE PASSIVO	Ö9.506.997,00	100,00%	Ö9.724.103,00	100,00%
	2015	%	2016	%
Valore della produzione	€ 4.115.919,00	100,0%	€ 4.389.948,00	100,0%
Valore aggiunto	€ 2.401.708,00	58,4%	€ 2.447.065,00	55,7%
Margine operativo lordo	€ 716.035,00	17,4%	€ 740.630,00	16,9%
Margine operativo netto				
(risultato operativo)	€ 483.531,00	11,7%	452.575,00	10,3%
Risultato ante imposte	€ 487.899,00	11,9%	€ 455.405,00	10,4%
Risultato d'esercizio	€ 275.094,00	6,7%	€ 315.900,00	7,2%

Per quanto concerne il caso in esame, trattandosi di società *in house*, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto. La valutazione in merito alla partecipazione nella società non può quindi prescindere dalla valutazione da effettuarsi in sede di affidamento.

TEST DI LEGITTIMA DETENIBILITA' ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Ricordato che Trentino Riscossioni S.p.A. è stata costituita in ossequio al disposto dell'art. 34 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m. e notato altresì che l'adesione da parte degli Enti locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società, si ritiene che la partecipazione in esame possa facilmente superare il vaglio imposto dall'art. 4, commi 1 (vincolo di scopo) e 2 (vincolo di attività) del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica. Dispone infatti il primo comma dell'art. 24 della L.P. 27/2010: «Se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono

previste dalla normativa statale, regionale o provinciale le condizioni dell'articolo 4, comma 1 e 2, del decreto legislativo n. 175 del 2016 si intendono rispettate.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005 (*numero di dipendenti e di amministratori*)

nel caso in esame il numero dei dipendenti è notevolmente superiore a quello degli amministratori.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005 (*attività analoghe o similari*)

Il Comune non detiene partecipazioni in società controllate o altri enti strumentali che svolgono attività analoghe o similari a quelle di Trentino riscossioni S.p.A..

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005 (*fatturato*)

la società in esame ha conseguito un fatturato medio superiore al limite di un milione di euro.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005 (*risultati negativi*)

la società non ha prodotto risultati negativi nei cinque esercizi precedenti.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005 (*necessità di contenimento dei costi di funzionamento*)

Nel caso in esame, si evidenzia trend costantemente decrescente del costo del Consiglio di Amministrazione, mentre per quanto riguarda una valutazione in prospettiva futura si rimanda alla disamina del punto successivo. preme ricordare che conformemente a quanto disposto nelle 6 direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2017 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia, approvate con delibera della Giunta provinciale di data 24 novembre 2016, n. 2086, Trentino Riscossioni S.p.A. dovrà garantire nel 2017 un ammontare di costi di funzionamento (esclusi quindi i costi diretti afferenti l'attività core/mission aziendale) diversi da quelli afferenti il personale, gli ammortamenti, le svalutazioni, gli oneri finanziari e le imposte, non superiore al corrispondente valore del 2016.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005 (*necessità di aggregazione*)

Dato che Trentino Riscossioni S.p.A. è una società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento, l'analisi volta ad appurare necessità ovvero possibilità di aggregazione non può prescindere dal programma di razionalizzazione societaria della Provincia. In merito si prende atto che con delibera della Giunta Provinciale di data 8 aprile 2016, n. 542 è stato approvato il 6Programma per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali 6 2016. Nello specifico tale programma prevede l'aggregazione di Trentino riscossioni S.p.A. in Cassa del Trentino S.p.A. al fine di creare un polo unico della liquidità.

INDICAZIONI IN ESITO ALLA VALUTAZIONE e AZIONI PREVISTE:

Alla luce di quanto sopra esposto si propone il mantenimento della partecipazione

La partecipazione inoltre è esigua. L'eventuale dismissione non comporterebbe alcun ritorno economico dal momento che in base alla Convenzione di governance il Comune ha ricevuto le azioni a titolo gratuito.

La Società svolge una funzione strettamente necessaria ed infungibile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, e non integra i presupposti di razionalizzazione di cui all'art. 18 co. 3 bis 1, l.p. n. 1/2005.

4 TRENTINO TRASPORTI S.P.A.

<http://www.ttspa.it/bilanci>

Legge provinciale 9 luglio 1993, n. 16 Art. 4

Analisi della partecipazione
capitale sociale al 31/12/2016

Azioni 24.010.094 valore nominale þ 24.010.094,00
 Azioni possedute 15159 valore nominale þ 15159,00 % 0,0621

TRENTINO TRASPORTI S.P.A.

SOCIETA' PARTECIPATA

INDIRETTAMENTE

MISURA PARTECIPAZIONE della SOCIETA'

Riva del Garda Fierecongressi S.p.A. 6,521%
 CAF Interregionale dipendenti s.r.l. 1 quota
 Distretto Tecnologico Trentino s.cons.a r.l. 1,77%
 Car Sharing Trentino soc. cooperativa 200 quote
 Azienda per il Turismo Trento . Monte Bondone .
 Valle dei Laghi s.c.a r.l. 0,72%
 Consorzio Centro Servizi condivisi (*) 1 quota " 10.000

ÉDescrizione

Nel 2008 la Provincia Autonoma di Trento ha proceduto alla riorganizzazione della società, al fine di consentire modalità di affidamento dei servizi di trasporto pubblico urbani ed extraurbani nel rispetto della disciplina di settore di cui alla L.P. 16/1993 e ss.mm. e ii. e all'articolo 10 della L.P. 6/2004, comma 7 lett. d). Con deliberazione della Giunta provinciale 14.3.2008 n. 663 è stata così decisa la separazione societaria delle attività di gestione delle infrastrutture e dei beni funzionali al trasporto, mantenute in capo a Trentino trasporti S.p.A. da quelle di erogazione del servizio, che sono state conferite alla neo-costituita Trentino trasporti esercizio S.p.A.. Lo Statuto della società è stato conseguentemente modificato dall'assemblea, in conformità ai provvedimenti sopra descritti, in data 19 dicembre 2008; Scopo della società è la gestione, manutenzione ed implementazione del patrimonio indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico, ed in particolare la costruzione di linee ferroviarie e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica;

La società è proprietaria del patrimonio funzionale allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico (autobus, treni, depositi, linea ferroviaria Trento-Malè, rimesse, sedi aziendali, infrastruttura di telecomunicazione), ne cura la gestione ed implementazione e lo mette a disposizione del gestore con contratto di affitto d'azienda, verso canone determinato dalla Provincia Autonoma di Trento.

ÉRappresentanti del Comune negli organi sociali nessuno

ÉOneri : nessuno

ÉRitorno economico : La società non distribuisce dividendi.

Elementi di valutazione

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
PERSONALE	97	97	99	93
COSTO				
PERSONALE	” 4.904.212,00	” 4.719.315,00	” 4.888.786,00	” 4.897.110,00
COMPONENTI				
CONSIGLIO DI				
AMMINISTRAZIONE	5	5	5	5
COSTO CONSIGLIO				
AMMINISTRAZIONE	” 164.962,00	” 102.004,00	” 69.165,00	” 69.002,00
RICAVI DELLE				
VENDITE E				
DELLE				
PRESTAZIONI (A1)	” 9.264.911,00	” 10.650.107,00	” 10.755.412,00	” 10.800.249,00

ALTRI RICAVI					
E PROVENTI (A5)	" 5.880.522,00 "	4.311.062,00	" 4.200.716,00 "	3.918.439,00	
FATTURATO					
(A1 +A5)	" 15.145.433,00 "	14.961.169,00	" 14.956.128,00 "	14.718.688,00	
MEDIA DELL'ULTIMO TRIENNIO 2014 . 2016: " 14.878.661,67.					
ANNO	2012	2013	014	2015	2016
RISULTATO					
ESERCIZIO IN EU	182.733	95.836	101.586	296.617	126.206
ATTIVO	2014	%	2015	%	2016
Attivo immobilizzato	€ 71.872.984,00	45,12%	€ 68.846.535,00	42,45%	€ 76.925.078,00
Magazzino	€ 1.555.007,00	0,98%	€ 1.634.421,00	1,01%	€ 1.571.785,00
Attivo a breve termine	€ 85.528.322,00	53,69%	€ 27.074.639,00	16,69%	€ 19.272.365,00
Attivo a medio lungo termine	€ 341.250,00	0,21%	€ 64.624.328,00	39,85%	€ 67.492.188,00
TOTALE ATTIVO	Ö159.297.563,00	100,00%	Ö162.179.923,00	100,00%	Ö165.261.416,00
PASSIVO					
Passività a breve termine	€ 12.216.719,00	7,67%	€ 12.172.587,00	7,51%	€ 11.559.702,00 6,99%
Passività a medio lungo termine	€ 86.776.102,00	54,47%	€ 95.653.464,00	58,98%	€ 99.221.637,00 0,04%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 98.992.821,00	62,14%	€ 107.826.051,00	66,49%	€ 110.781.339,00 67,03%
PATRIMONIO NETTO	€ 60.304.742,00	37,86%	€ 54.353.872,00	33,51%	€ 54.480.077,00 32,97%
TOTALE PASSIVO	Ö159.297.563,00	100,00%	Ö162.179.923,00	100,00%	Ö165.261.416,00 100,00%
	2014	%	2015	%	2016
Valore della produzione	€ 15.053.502,00	100,0%	€ 15.490.521,00	100,0%	€ 15.427.990,00 100,0%
Valore aggiunto	€ 8.154.251,00	54,2%	€ 9.244.925,00	59,7%	€ 8.834.032,00 57,3%
Margine operativo lordo	€ 3.434.936,00	22,8%	€ 4.356.139,00	28,1%	€ 3.936.922,00 25,5%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 214.241,00	1,4%	€ 832.550,00	5,4%	€ 572.831,00 3,7%
Risultato ante imposte	€ 608.845,00	4,0%	€ 835.452,00	5,4%	€ 568.355,00 3,7%
Risultato d'esercizio	€ 101.586,00	0,7%	€ 296.617,00	1,9%	€ 126.206,00 0,8%

TEST DI LEGITTIMA DETENIBILITA' ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

la strategicità della partecipazione in Trentino Trasposti S.p.A. consente di influire, sebbene in una posizione di socio di minoranza, sulle scelte relative allo sviluppo delle infrastrutture di trasporto pubblico sul territorio amministrato, si ritiene che la partecipazione in esame sia *strettamente necessaria* per il perseguitamento delle finalità istituzionali del Comune.

Ricordato altresì che il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica ammette espressamente la possibilità di ricorrere allo strumento societario per gestire infrastrutture e servizi e prendendo atto del Programma di riorganizzazione del polo dei trasporti ipotizzato dalla Provincia Autonoma di Trento, appare possibile sostenere che attualmente tale partecipazione rispetti sia il vincolo di scopo che il vincolo di attività imposti dalla Riforma Madia.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005 (*numero dipendenti e amministratori*)

nel caso in esame il numero dei dipendenti è notevolmente superiore a quello degli amministratori. TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005 (*attività analoghe o similari*) il progetto riorganizzativo promosso dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2008 di fatto ha enucleato da Trentino trasporti S.p.A. un nuovo soggetto incaricato esclusivamente della gestione del trasporto pubblico locale, appaiono evidenti le connessioni tra le attività di Trentino trasporti S.p.A. e Trentino trasporti Esercizio S.p.A.. Si rimanda altresì alla trattazione di cui al TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005, sottolineando solo che l'interesse pubblico sotteso all'attività di entrambe è ravvisabile nella gestione del servizio di trasporto.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005 (*fatturato*)

la società in esame ha conseguito un fatturato medio superiore al limite di un milione di euro.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005 (*risultati negativi*)

Nei cinque anni precedenti la società non ha riportato risultati negativi.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005 (*necessità di contenimento dei costi di funzionamento*)

conformemente a quanto disposto nelle *o*Direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2017 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia, approvate con delibera della Giunta provinciale di data 24 novembre 2016, n. 2086, Trentino trasporti S.p.A. dovrà garantire nel 2017 un ammontare di costi di funzionamento (esclusi quindi i costi diretti afferenti l'attività *core/mission* aziendale) diversi da quelli afferenti il personale, gli ammortamenti, le svalutazioni, gli oneri finanziari e le imposte, non superiore al corrispondente valore del 2016. Nel luglio 2014 sono stati nominati nel Consiglio di Amministrazione gli stessi membri del Consiglio di Amministrazione di Trentino trasporti esercizio S.p.A., con una rideterminazione dei compensi che ha portato un notevole risparmio sulle due società.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005 (*necessità di aggregazione*)

Dato che Trentino trasporti S.p.A. è una società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento, l'analisi volta ad appurare necessità ovvero possibilità di aggregazione non può prescindere dal programma di razionalizzazione societaria della Provincia. In merito si prende atto che con delibera della Giunta Provinciale di data 8 aprile 2016, n. 542 è stato approvato il *o*Programma per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali *o* 2016*o*. Nello specifico tale programma prevede l'aggregazione di Trentino trasporti S.p.A. con Trentino trasporti Esercizio S.p.A. al fine di realizzare un polo dei trasporti. Più precisamente il piano prevede, così come da ultimo confermato nella *o*Prima relazione sullo stato di attuazione del Programma per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali *o* 2016*o* approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 483 di data 31 marzo 2017 la reinternalizzazione in Trentino trasporti S.p.A. della gestione del servizio di trasporto e della disponibilità dei beni strumentali necessari al suo esercizio, con messa in liquidazione di Trentino trasporti Esercizio S.p.A..

INDICAZIONI IN ESITO ALLA VALUTAZIONE e AZIONI PREVISTE:

Alla luce di quanto sopra esposto si propone il mantenimento attuale della partecipazione in Trentino trasporti S.p.A..

5 PRIMIERO ENERGIA S.P.A.

<https://www.primieroenergia.com/>

Elementi di valutazione della partecipazione

Capitale sociale al 31/12/2016

valore nominale *o* 9.938.990,00

Azioni possedute 890 % 0,002

PRIMIERO ENERGIA S.p.A. è una società costituita nel giugno dell'anno 2000 per subentrare all'Enel Produzione S.p.A nel possesso e nella gestione di alcuni grossi impianti idroelettrici a cavallo tra il Trentino orientale ed il Veneto. Tali impianti erano originariamente di proprietà della SAVA S.p.A. ed erano passati all'Enel nel 1988 con una riserva di subentro da parte degli enti locali interessati.

Gli impianti idroelettrici attualmente in possesso e gestione da parte della società sono: Impianto di Caoria, regolato dal serbatoio di Forte Buso (32 milioni di mc), con diga ad

arco/gravità, con una potenza efficiente di 39 MW ed una producibilità annua di 140 Gwh; Impianto di San Silvestro Impianto fluente con una potenza efficiente di 19 MW ed una producibilità annua di 120 GWh

Impianto di Moline, regolato dal bacino di Val Schener (4,5 milioni di mc), con diga ad arco/cupola, con una potenza efficiente di 17 MW ed una producibilità annua di 110 Gwh; Impianto di Val Schener, regolato dallo stesso bacino di Val Schener, con una potenza efficiente di 2 MW ed una producibilità annua di 10 GWh.

ÉRappresentanti del Comune negli organi sociali nessuno

ÉOneri : nessuno

ÉRitorno economico : La società distribuisce dividendi.

Elementi di valutazione

il Consiglio di Amministrazione : Depaoli Daniele nato a Feltre, il 25/12/1967, CF: DPLDNL67T25D530B domiciliato per la carica in FIERA DI PRIMIERO – Consigliere. o Colaone Francesco nato a Tione, il 05 luglio 1974 C.F. CLNFNC74L05L174Y domiciliato per la carica in IMER – Consigliere. o Partel Piergiovanni nato a Transacqua, il 30/12/1971 C.F. PRTPGV71T30L329G domiciliato per la carica in SIROR – Consigliere. o Pedrini Michele nato a TRENTO, il 08/04/1966 domiciliato per la carica in TRENTO – Consigliere. o Manuela Seraglio Forti nata a Savona, il 19/11/1968 domiciliata per la carica in ROVERETO – Consigliere.

Costi consiglio amm.

compenso lordo annuo DEPAOLI DANIELE* PRESIDENTE € 32.000 € PEDRINI MICHELE ** VICEPRESIDENTE € 10.000 € COLAONE FRANCESCO *** CONSIGLIERE DELEGATO € 78.000 PARTEL PIERGIOVANNI CONSIGLIERE € 7.500 SERAGLIO FORTI MANUELA CONSIGLIERE 4.859 € 7.500

I COMPENSI DEL CONSIGLIERE DELEGATO NON VENGONO EROGATI AL SIG. COLAONE MA PERCEPITI DA ACSM S.P.A. (SOCIETA' DI APPARTENENZA)

Dati di bilancio: <https://www.primieroenergia.com/trasparenza/bilanci/bilancio-preventivo-e-consultivo-p335>

Numero medio dipendenti (e)	26,83		Costo del personale (f)	1.705.986,00
Numero amministratori	5		Compensi amministratori	141.732,00
di cui nominati dall'Ente	0		Compensi componenti organo di controllo	47.173,00
Numero componenti organo di controllo	5			
di cui nominati dall'Ente	0			
FATTURATO				
2015	17.868.766,00			
2014	28.637.053,00			
2013	27.360.176,00			
FATTURATO MEDIO	24.621.998,33			

			Anno di riferimento 2015
			Bilancio approvato
			Sì
			Risultato d'esercizio
			1.287.201
			Fatturato
			17.868.766
Anno di riferimento 2014			
			Bilancio approvato
			Sì
			Risultato d'esercizio
			5.688.164
			Fatturato
			28.637.053
Anno di riferimento 2013			
			Bilancio approvato
			Sì
			Risultato d'esercizio
			4.778.924
			Fatturato
			27.360.176
Anno di riferimento 2012			
			Bilancio approvato
			Sì
			Risultato d'esercizio
			5.591.347
Anno di riferimento 2011			
			Bilancio approvato
			Sì
			Risultato d'esercizio
			6.895.206
Numero dipendenti			27
Costo del personale			1.705.986
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione			5
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione			141.732
Numero dei componenti dell'organo di controllo			5
Compensi dei componenti dell'organo di controllo			47.173

TEST DI LEGITTIMA DETENIBILITA' ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Alla luce dell'attività svolta dalla società, che dal punto di vista del Comune è in gran parte riconducibile alla gestione di servizi pubblici di rilevanza economica, e, per gli altri settori, è comunque di interesse pubblico, si ritiene sussistano le motivazioni per il mantenimento della partecipazione. Peraltro, ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.P. 27/2010, da ultimo modificato dall'art. 7 della L.P. 19/2016, se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale le condizioni dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 175 del 2016 si intendono rispettate. Inoltre, lo stesso comma dispone letteralmente òSono consentite comunque le società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali che, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino ó Alto Adige in materia di energia) svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione degli impianti e delle reti eventualmente funzionali a questa attivitàö.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005 (*numero dipendenti e amministratori*)

nel caso in esame il numero dei dipendenti è superiore a quello degli amministratori.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005 (*attività analoghe o similari*)

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da propri enti strumentali di diritto pubblico o privato.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005 (*fatturato*)

la società in esame ha conseguito un fatturato medio superiore al limite di un milione di euro.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005 (*risultati negativi*)

Nei cinque anni precedenti la società non ha riportato risultati negativi.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005 (*necessità di contenimento dei costi di funzionamento*)

Si segnala che in occasione dell'ultima nomina del consiglio di amministrazione avvenuta nel 2015, sono stati rivisti i compensi portando ad un decremento dei costi complessivi dell'organo amministrativo

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005 (*necessità di aggregazione*)

Data l'esigua partecipazione del Comune si ritiene lo stesso non versi nelle condizioni tali da poter imporre misure volte all'aggregazione.

INDICAZIONI IN ESITO ALLA VALUTAZIONE e AZIONI PREVISTE:

Alla luce di quanto sopra esposto si propone il mantenimento attuale della partecipazione .

Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

La Società svolge attività strettamente necessarie ed infungibili per l'Ente, riferite a:

gestione di servizi pubblici di rilevanza economica, e, per gli altri settori, è comunque di interesse pubblico, si ritiene sussistano le motivazioni per il mantenimento della partecipazione. Peraltro, ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.P. 27/2010, da ultimo modificato dall'art. 7 della L.P. 19/2016, se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale le condizioni dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 175 del 2016 si intendono rispettate. Inoltre, lo stesso comma dispone letteralmente òSono consentite comunque le società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali che, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino ó Alto Adige in materia di energia) svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione degli impianti e delle reti eventualmente funzionali a questa attivitàö.

6 AZIENDA PER IL TURISMO DELLE VALLI DI SOLE, PEIO E RABBI

<http://www.valdisole.net/>

L.P. 11 giugno 2002, n. 8

Analisi della partecipazione

Capitale sociale al 31/12/2016 deliberato ₪ 400.000,00, sottoscritto e versato ₪ 289.664,00.

valore nominale della quota: euro 1,00

soci privati (in maggioranza operatori turistici):

quote n. 118 valore nominale: ₪ 25584,00 ó percentuale 6,4%

EDescrizione

La società, che ha scopo consortile non lucrativo, ha per oggetto la promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale della valle di Sole come individuato dalla Giunta provinciale ai sensi della Legge provinciale 11 giugno 2002 n. 8 e s.m. e i. tramite la realizzazione delle seguenti attività:

Éinformazione ed accoglienza turistica a favore dell'ambito nel rispetto degli standard qualitativi e quantitativi definiti dalla Provincia;

Écoordinamento delle attività di animazione turistica svolte a livello locale da soggetti pubblici e privati;

Édefinizione, sviluppo e promozione del prodotto turistico ó territoriale in funzione della successiva commercializzazione;

Éorganizzazione e vendita di servizi e pacchetti turistici trentini

ÉRappresentanti del Comune negli organi sociali fantelli consigliere

ÉOneri

Convenzioni per la gestione degli uffici periferici

ÉRitorno economico:

Non è possibile quantificare un ritorno economico diretto in quanto lo scopo non è lucrativo.

Numero medio dipendenti (e)	16,00		Costo del personale (f)	721.612,00
Numero amministratori	15		Compensi amministratori	47.167,00
di cui nominati dall'Ente	0		Compensi componenti organo di controllo	31.980,00
Numero componenti organo di controllo	3			
di cui nominati dall'Ente	0			

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)		FATTURATO	
2015	4.763,00	2015	3.878.617,00
2014	21.457,00	2014	3.358.390,00
2013	10.766,00	2013	3.794.725,00
2012	10.481,00	FATTURATO MEDIO	3.677.244,00
2011	24.072,00		

Elementi di valutazione

TEST DI LEGITTIMA DETENIBILITA' ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

per le Aziende per il Turismo (A.P.T.), l'adesione da parte dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento e la presenza di una loro rappresentanza nell'organo esecutivo sono espressamente previste dalla L.P. 11 giugno 2002, n. 8 (Disciplina della promozione turistica in Provincia di Trento) e quindi, si è optato per il mantenimento della partecipazione del Comune anche considerando che il mantenimento di tale partecipazione può essere autorizzato a prescindere dalla valutazione dei requisiti previsti dall'art. 3, comma 27 della L. 244/2007, che peraltro è possibile asserire sussistano sia considerando che la partecipazione in A.P.T. consente di concorrere alla realizzazione di alcune finalità previste dallo Statuto del Comune, quali lo sviluppo economico del territorio e la valorizzazione ed il recupero di tradizioni locali, sia prendendo atto del fatto che l'attività di promozione turistica e culturale svolta dall'azienda comporta importanti ricadute sul tessuto economico del Comune. Ora, l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19, riformulando il disposto dell'art. 24 della L.P. 27/2010, dispone espressamente che «Se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale le condizioni dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 175 del 2016 si intendono rispettate.»

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005 (*numero dipendenti e amministratori*)

il numero dei dipendenti è superiore a quello degli amministratori

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005 (*attività analoghe o similari*)

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005 (*fatturato*)

la società ha conseguito un fatturato medio superiore al limite richiamato dalla legge

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005 (*risultati negativi*)

Come si evince dai dati sintetici sopra riportati, la società non ha prodotto risultati negativi nei cinque esercizi precedenti.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005 (*necessità di contenimento dei costi di funzionamento*)

Data l'esigua partecipazione del Comune si ritiene lo stesso non versi nelle condizioni tali da poter imporre misure volte alla riduzione dei costi di funzionamento.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005 (*necessità di aggregazione*)

INDICAZIONI IN ESITO ALLA VALUTAZIONE E AZIONI PREVISTE:

si propone il mantenimento della partecipazione

7 FUNIVIE FOLGARIDA MARILLEVA S.P.A.

<http://www.ski.it/IT/assemblea-dei-soci-2016/>

<http://www.ski.it/IT/companyprofile-la-societa/>

Elementi di valutazione della partecipazione

Capitale sociale al 31/12/2016

valore nominale ₪ 34.364.414,00

Azioni possedute 13800 % 0,001

La società possiede partecipazioni societarie in: FUNIVIE MADONNA DI CAMPIGLIO S.p.a. 18,68% PEJO FUNIVIE S.p.a. 21,53% GRAFFER SEGGIOVIE S.r.l. in liquidazione 20,39% TRENTO FUNIVIE S.p.a. .17,49%

AZIENDA PER IL TURISMO DELLE VALLI DI SOLE PEJO E RABBI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI .7,18% COMPAGNIA INVESTIMENTI E SVILUPPO C.I.S. S.p.a. IN SIGLA CIS SPA 0.71% AEREOTEREMINAL VENEZIA S.p.a. in liquidazione 48,45%

Costituita il 28 maggio 1968 con l'originaria denominazione sociale öFunivie Folgarida Val di Sole S.p.A.ö, la società ha dato corso sin dai primi anni settanta ad un'intesa attività volta alla realizzazione di impianti di risalita ed allo sviluppo del demanio sciistico nella località di Folgarida. Alla fine degli anni ottanta, a seguito della fusione per incorporazione della società ögemellaö che aveva nel frattempo realizzato i primi impianti di risalita nella vicina località di Marilleva o la società mutò la propria denominazione sociale nell'attuale öFunivie Folgarida Marilleva S.p.A.ö.

In questi oltre quarant'anni di vita, Funivie Folgarida Marilleva S.p.a. o che oggi svolge la sua attività in Val di Sole ed in particolare nell'area turistico-sciistica dei Comuni di Dimaro, Commezzadura, Mezzana e Pinzolo o ha profuso non pochi sforzi imprenditoriali nel sostegno delle infrastrutture degli impianti di risalita contribuendo a sviluppare non solo l'attività sciistica dell'intera regione, ma anche il benessere economico dell'intera valle. Le moderne tecnologie da un lato e la crescita in termini economici di tutto il comparto turistico dall'altro, hanno infatti consentito nel tempo, pur nel rispetto della tutela dell'ambiente e del territorio, la messa in funzione di numerosi impianti di risalita. Una volta sviluppata la propria area sciistica, Funivie Folgarida Marilleva S.p.a. non ha trascurato neppure la crescita per linee esterne acquisendo importanti partecipazioni nelle vicine società di gestione degli impianti a fune di Madonna di Campiglio, di Pejo e del Bondone, sviluppando in tal modo un intenso interscambio di clienti con le rispettive stazioni turistiche.

Superata brillantemente la fase critica che ha costretto la società a ricorrere nel corso del 2009 alla procedura di concordato a seguito della grave crisi finanziaria che si era trovata ad affrontare per effetto del fallimento della partecipata Aeroterminal Venezia S.p.a. in liquidazione, la società sta oggi perseguiendo una strategia volta alla differenziazione del turismo ed in particolare orientata a garantire un servizio differenziato, con un occhio attento alle esigenze delle famiglie, dei bambini e dei giovani, promuovendo pertanto nuove iniziative commerciali, il tutto non senza dimenticare l'innovazione tecnologica ed il miglioramento degli impianti di risalita e delle piste esistenti.

È Rappresentanti del Comune negli organi sociali :no -----

È Oneri: non ci sono oneri a carico del bilancio esclusi gli oneri quale corrispettivo per la promozione e l'incentivazione della pratica dello sci attraverso la riduzione del costo dell'abbonamento stagionale per i bambini, i ragazzi e le famiglie residenti sul territorio comunale

È Ritorno economico: La società non ha distribuito dividendi negli ultimi anni.

Elementi di valutazione

Dati di bilancio: <http://www.ski.it/IT/companyprofile-area-soci/>

Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.) 2012: Zero euro 2013: Zero euro 2014: Zero euro

Numero medio dipendenti (e)	53,00
Numero amministratori	6
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Costo del personale (f)	7.075.052
Compensi amministratori	231.695
Compensi componenti organo di controllo	33.800

<i>Importi in euro</i>	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	2.294.007
2014	290.205
2013	– 1.112.729
2012	46.572.419
2011	– 3.801.016

<i>Importi in euro</i>	
FATTURATO	
2015	25.837.993,00
2014	25.130.696
2013	23.487.995
FATTURATO MEDIO	24.818.894,67

Risultato d'esercizio (ultimi 5 anni)	Anno di riferimento AL 30.04.2015	
	Bilancio approvato	SI
	Risultato d'esercizio	€. 2.294.007
	Fatturato	€. 25.837.993
	Anno di riferimento AL 30.04.2014	
	Bilancio approvato	SI
	Risultato d'esercizio	€. 290.205
	Fatturato	€. 25.130.696
	Anno di riferimento AL 30.04.2013	
	Bilancio approvato	SI
Fatturato (ultimi 3 anni)	Risultato d'esercizio	€. – 1.112.729
	Fatturato	€. 23.487.995
	Anno di riferimento AL 30.04.2012	
	Bilancio approvato	SI
	Risultato d'esercizio	€. 46.572.419
	Anno di riferimento AL 30.04.2011	
	Bilancio approvato	SI
	Risultato d'esercizio	€. – 3.801.016

Numero dipendenti	48 (compreso il personale a comando)
Indicare il numero medio dei dipendenti, per l'anno 2015, riportato nella nota integrativa al bilancio. Se il bilancio 2015 non è stato approvato, inserire il valore riportato nell'ultimo bilancio approvato negli anni precedenti.	53

Costo del personale Indicare il costo del personale per l'anno 2015 -corrispondente, nel Conto economico, alla voce "B) 9 - costi per il personale". Se il bilancio 2015 non è stato approvato, inserire il valore riportato nell'ultimo bilancio approvato negli anni precedenti.	AL 30.04.2015 € 7.075.052
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione Indicare il numero complessivo dei componenti dell'organo di Amministrazione al 31/12/2015.	AL 30.04.2015 N. 6
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione Indicare l'importo complessivo dei compensi previsti per l'organo di Amministrazione per l'anno 2015 come indicato nella nota integrativa. Se il bilancio 2015 non è stato approvato, inserire il valore riportato nell'ultimo bilancio approvato negli anni precedenti.	AL 30.04.2015 €. 231.695
Numero dei componenti dell'organo di controllo Indicare il numero complessivo dei componenti dell'organo di controllo al 31/12/2015.	AL 30.04.2015 COLLEGIO SINDACALE: 3 SINDACI EFFETTIVI E 2 SINDACI SUPPLEMENTI AL 30.04.2015 SOCIETA' DI REVISIONE
Compensi dei componenti dell'organo di controllo Indicare l'importo complessivo dei compensi previsti per l'organo di controllo per l'anno 2015, come indicato nella nota integrativa. Se il bilancio 2015 non è stato approvato, inserire il valore riportato nell'ultimo bilancio approvato negli anni precedenti.	AL 30.04.2015 COLLEGIO SINDACALE € 33.800 AL 30.04.2015 SOCIETA' DI REVISIONE € 26.400

TEST DI LEGITTIMA DETENIBILITA' ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

l'attività svolta dalla società è fatta rientrare tra i servizi pubblici, sulla base del dato normativo (la L.P. 21 aprile 1987, n. 7 *Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci*) attribuisce infatti la natura di servizi pubblici a tali attività e la partecipazione conseguentemente è stata mantenuta. Inoltre ai sensi dell'art. 4, comma 7 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica sono ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità.

Si ricorda inoltre che la stessa Corte dei Conti ritiene che, al di là della copertura normativa, esistono anche i requisiti dell'inerenza territoriale e della stretta connessione tra attività societaria

ed il perseguitamento degli interessi della comunità amministrata , la strategicità della partecipazione , benchè assolutamente minoritaria, va vista nell'ottica di un rilancio economico e turistico di Folgarida e Dimaro, ed anche della Val di Sole.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005 (*numero dipendenti e amministratori*)

Il numero dei dipendenti è maggiore rispetto a quello degli amministratori.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005 (*attività analoghe o similari*)

Il Comune non partecipa in società controllate o enti strumentali di diritto pubblico o privato che svolgono attività analoghe o similari

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005 (*fatturato*)

il fatturato medio dell'ultimo triennio è superiore al limite imposto dal legislatore.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005 (*risultati negativi*)

a mente del dato letterale della normativa richiamata, il criterio in esame non si applica alle società costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005 (*necessità di contenimento dei costi di funzionamento*)

Data l'esigua partecipazione del Comune si ritiene lo stesso non versi nelle condizioni tali da poter imporre misure volte alla riduzione dei costi di funzionamento.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005 (*necessità di aggregazione*)

Nel caso in esame non si ravvisa la necessità né la possibilità di procedere a forme di aggregazione con altre società detenute.

INDICAZIONI IN ESITO ALLA VALUTAZIONE e AZIONI PREVISTE:

Si propone il mantenimento della partecipazione in commento soprattutto alla luce del criterio di cui all'art. 1 comma 611 lett. a) della Legge di 190/2014, essendo essa ancora strategica nell'ottica di un rilancio economico e turistico del territorio. La valutazione circa i risultati di gestione, infatti, va effettuata non limitandosi alla mera lettura del bilancio ma avendo riguardo anche alle ricadute positive sull'economia del territorio che questo tipo di attività può produrre. Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

8 CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETA' COOPERATIVA

<http://www.comunitrentini.it/>

Analisi della partecipazione

I soci del Consorzio dei Comuni Trentini sono 197, tra Comuni e Comunità di Valle.

EDescrizione

Si tratta della società cooperativa che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM) riconoscono nei rispettivi statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento.

La misura della partecipazione del Comune è calcolata suddividendo il capitale sociale per il numero di soci (197 tra Comuni, Comunità di Valle e B.I.M). = 0,51%

La società ha per oggetto la prestazione di ogni forma di assistenza agli enti soci, con riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico.

ERappresentanti del Comune negli organi sociali

Il Comune è rappresentato dal Sindaco.

Dati:

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
PERSONALE n.	21	20	20	22
COSTO PERSONALE"	1.260.629,00	" 1.275.010,00	" 1.349.258,00	" 1.454.408,00
COMPONENTI				
CONSIGLIO DI				
AMMINISTRAZIONE				
COMUNALE n.	13	13	13	7
COSTO CONSIGLIO				
AMMINISTRAZIONE	" 73.900,00	" 73.900,00	" 73.900,00	" 63.457,00
RICAVI DELLE				
VENDITE E	" 1.069.815,00	" 1.387.264,00	" 1.114.214,00	" 1.368.411,00
DELLE				
PRESTAZIONI (A1)				
ALTRI RICAVI				
E PROVENTI(A5)	" 3.526.908,00	" 1.854.892,00	" 2.215.969,00	" 2.381.682,00
FATTURATO	" 4.596.723,00	" 3.242.156,00	" 3.330.183,00	" 3.750.093,00
(A1 +A5)				
MEDIA DELL'ULTIMO TRIENNIO 2014 . 2016:			" 3.440.810,67	
RISULTATO	21.184	20.842	178.915	380.756
ESERCIZIO IN EURO				

ATTIVO	2014	%	2015	%	2016	%
Attivo immobilizzato	€ 3.480.425,00	62,96%	€ 3.488.131,00	66,46%	€ 3.375.685,00	65,91%
Magazzino	€ 571.289,00	10,33%	€ 400.966,00	7,64%	€ 186.283,00	3,64%
Attivo a breve termine	€ 1.476.522,00	26,71%	€ 1.359.479,00	25,90%	€ 1.559.739,00	30,45%
Attivo a medio lungo termine	€ 116,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	Ö5.528.352,00	100,00%	Ö5.248.576,00	100,00%	Ö5.121.707,00	100,00%
PASSIVO	2014	%	2015	%	2016	%
Passività a breve termine	€ 2.660.283,00	48,12%	€ 1.798.949,00	34,27%	€ 1.672.220,00	32,65%
Passività a medio lungo termine	€ 1.191.906,00	21,56%	€ 1.595.175,00	30,39%	€ 1.221.712,00	23,85%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 3.852.189,00	69,68%	€ 3.394.124,00	64,67%	€ 2.893.932,00	56,50%
PATRIMONIO NETTO	€ 1.676.163,00	30,32%	€ 1.854.452,00	35,33%	€ 2.227.775,00	43,50%
TOTALE PASSIVO	Ö5.528.352,00	100,00%	Ö5.248.576,00	100,00%	Ö5.121.707,00	100,00%
	2014	%	2015	%	2016	%
Valore della produzione	€ 3.484.994,00	100,0%	€ 3.389.051,00	100,0%	€ 3.935.093,00	100,0%
Valore aggiunto	€ 1.496.962,00	43,0%	€ 1.765.385,00	52,1%	€ 2.102.105,00	53,4%
Margine operativo lordo	€ 221.952,00	6,4%	€ 416.127,00	12,3%	€ 647.697,00	16,5%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 58.041,00	1,7%	€ 252.105,00	7,4%	€ 483.881,00	12,3%
Risultato ante imposte	€ 60.294,00	1,7%	€ 234.239,00	6,9%	€ 471.565,00	12,0%
Risultato d'esercizio	€ 20.842,00	0,6%	€ 178.915,00	5,3%	€ 380.756,00	9,7%

É Oneri: Gli oneri a carico del bilancio comunale sono: la quota associativa , corsi di aggiornamento e formazione.

È Ritorno economico

La società non ha scopo lucrativo bensì quello di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.

La Società svolge attività strettamente necessarie ed infungibili per l'Ente, riferite a:

- prestazioni di assistenza e consulenza nello svolgimento delle funzioni amministrative dell'Ente
- attuazione di iniziative finalizzate al raggiungimento dell'ottimale assetto organizzativo dei soci in ottica di sistema, anche nell'ambito dei servizi ausiliari di committenza, ai fini del contenimento delle spese e dell'incremento della qualità dei servizi offerti
- promozione di occasioni formative per il personale dipendente e gli amministratori
- rappresentanza degli Enti locali trentini in tutte le sedi istituzionali
- esercizio di prerogative attribuite al Consorzio stesso dalla legge, in rappresentanza e nell'interesse degli Enti soci

- promozione e sviluppo dell'ICT nell'ambito del sistema pubblico trentino.

Elementi di valutazione

TEST DI LEGITTIMA DETENIBILITÀ ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Dato che la società in esame di fatto produce servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni proprie degli enti locali, in un contesto unitario che consente la condivisione di problematiche e relative soluzioni comuni a tutti i consociati, si ritiene la stessa possa essere configurata come partecipazione strettamente necessaria per il perfezionamento delle finalità dell'ente. Inoltre, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica tra le attività che possono assurgere a oggetto sociale delle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche rientra l'auto produzione di beni o servizi strumentali (o allo svolgimento delle loro funzioni) all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005 (*numero dipendenti e amministratori*)

il numero degli amministratori non è superiore a quello dei dipendenti.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005 (attività analoghe o similari)

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti di diritto pubblico e privato.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005 (fatturato)

nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore al limite richiesto dall'articolo richiamato.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005 (risultati negativi)

la società in esame non ha prodotto risultati negativi nei cinque esercizi precedenti.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005 (necessità di contenimento dei costi di funzionamento)

Vedasi sul punto la sentenza Consiglio di Stato Ad. Plen. n.17/2011.

Precisazione così introdotta dal Decreto Correttivo del T.U. In materia di società a partecipazione pubblica - Atto del Governo n.404

Data l'esigua partecipazione detenuta si ritiene il Comune non versi nelle condizioni tali da poter imporre misure volte ad una riduzione dei costi di funzionamento.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005 (*necessità di aggregazione*)

Nel caso in commento non si ravvisa la necessità né la possibilità di procedere ad aggregazioni.

INDICAZIONI IN ESITO ALLA VALUTAZIONE E AZIONI PREVISTE:

si propone il mantenimento della partecipazione in esame.

Produce beni e servizi strettamente necessari per il perfezionamento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

La Società svolge una funzione strettamente necessaria ed infungibile per il perfezionamento delle finalità istituzionali dell'Ente, e non ricade nei presupposti di razionalizzazione di cui all'art. 18 co. 3 bis 1, l.p. n. 1/2005.

GRUPPO DOLOMITI ENERGIA

9 DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Dolomiti Energia S.p.A.
Set Distribuzione s.p.a.

www.gruppodolomitienergia.it/

<http://www.set.tn.it>

<https://www.dolomitienergia.it/>

Dolomiti Energia S.p.A.

Dolomiti Energia è la società commerciale del Gruppo Dolomiti Energia

Il Gruppo Dolomiti Energia opera principalmente in Trentino e attraverso le società controllate copre oltre 85% del mercato elettrico provinciale e più dell'80% di quello del gas. Il Gruppo Dolomiti Energia si presenta come un Gruppo multiutility, attivo nei principali business relativi a prodotti energetici, nell'ambito del servizio idrico integrato, del teleriscaldamento, dei servizi ambientali, di illuminazione pubblica e di laboratorio, direttamente e attraverso società controllate e partecipate.

<https://www.dolomitienergia.it/content/dati-sintetici-e-di-bilancio>

Capitale Sociale i.v. ₪ 20.200.000,00

SOCI: Dolomiti Energia Holding SpA 83,875% STET SpA (Società Territoriale Est Trentino) 6,446%

AGS Riva SpA (Alto Garda Servizi) 4,545% AIR SpA (Azienda Intercomunale Rotaliana) 3,713%

Comune Cles 0,455% Comune Avio 0,327% Comune Ossana 0,228% Comune Vermiglio 0,200%

Comune di Fai della Paganella 0,129%

Comune di Dimaro Folgarida 0,084%

Dati bilancio: <https://www.dolomitienergia.it/content/dati-sintetici-e-di-bilancio>

Set Distribuzione s.p.a.

<http://www.set.tn.it>

LEGGE PROVINCIALE 20 marzo 2000, n. 3 Art. 18

SET Distribuzione S.p.A., società del Gruppo Dolomiti Energia, svolge l'attività di distribuzione di energia elettrica nel territorio della Provincia Autonoma di Trento, nei quasi 200 Comuni in cui è titolare della concessione. Dal 1° luglio 2005 SET distribuzione SpA è subentrata ad Enel Distribuzione nella gestione degli impianti e nel servizio di distribuzione dell'energia elettrica in provincia di Trento. Il servizio viene fornito tenendo conto delle esigenze della Clientela, con l'obiettivo di mantenere costante la qualità, l'efficienza e la continuità dell'erogazione, in riferimento sia alla normativa vigente che alle problematiche ambientali e di impatto che questo ha sul territorio.

capitale sociale Euro 112.241.777,00

soci

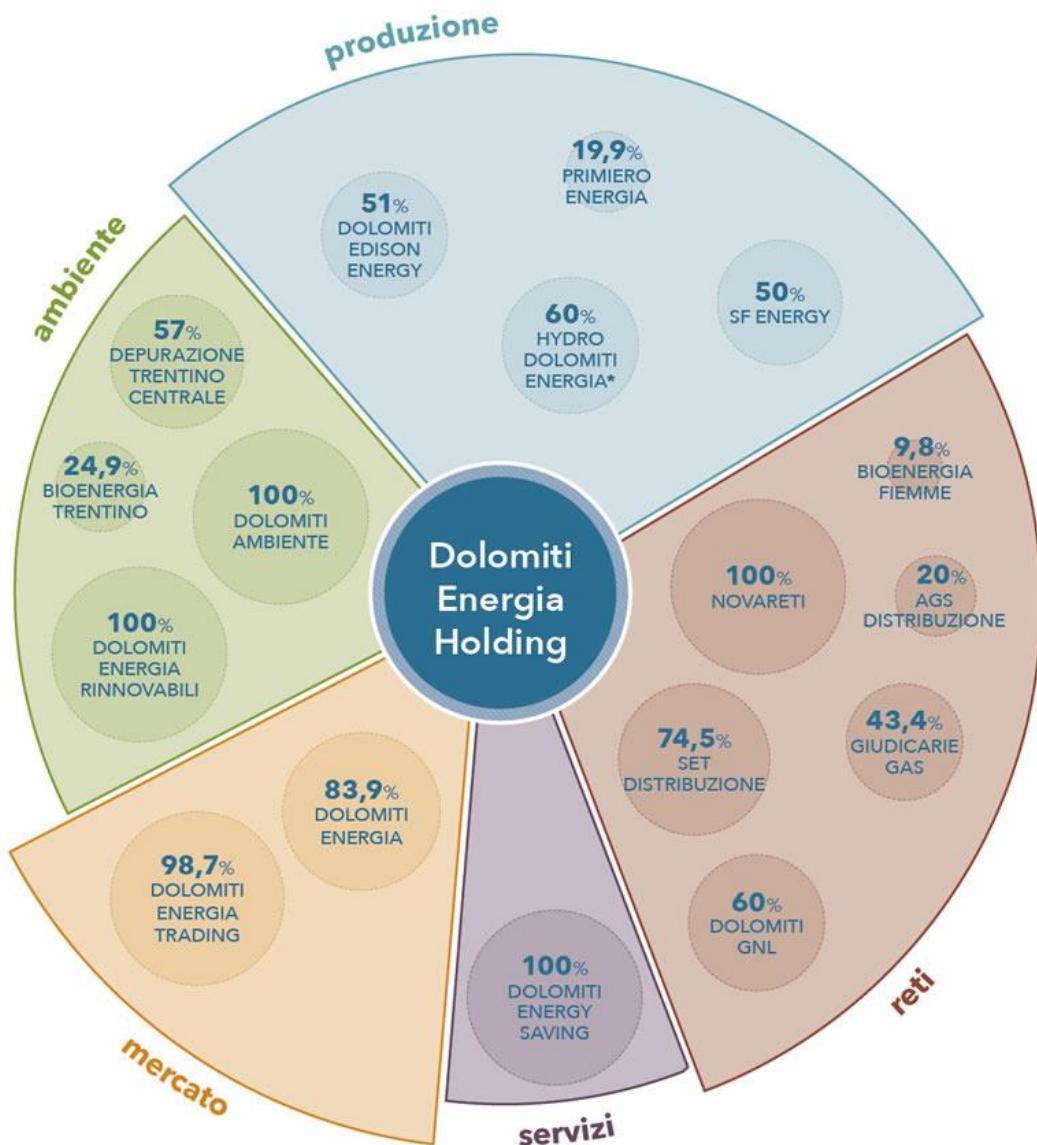
Dolomiti Energia Holding SpA 74,52% Provincia Autonoma di Trento 15,07% Comune di Cles 3,12% AGS SpA (Alto Garda Servizi) 2,14% STET SpA (Società Territoriale Est Trentino) 2,01% AIR SpA (Azienda Intercomunale Rotaliana) 1,27% Comune di Fai della Paganella 0,63%

Comune di Dimaro Folgarida 0,48%

Comune di Varena 0,20% CEDIS Scarl (Consorzio Elettrico di Storo) 0,14% CEIS Scarl (Consorzio Elettrico Industriale di Stenico) 0,13% CE di Pozza di Fassa Scarl (Consorzio Elettrico) 0,09% ASM

di Tione(Azienda Servizi Municipalizzati)0,07% ACSM del Primiero(Azienda Consortile Servizi Municipalizzati)0,06% Consorzio dei Comuni Trentini0,05%

Dati di bilancio: <http://www.set.tn.it/content/dati-di-bilancio>



Analisi della partecipazione

Si tratta di un'impresa multiutility, verticalmente integrata, operante in settori *energy* (produzione energia idroelettrica, distribuzione gas ed energia elettrica, teleriscaldamento,) e *non-energy* (servizio idrico e rifiuti).

Capitale sociale al 31/12/2016

valore nominale ₪ 9.938.990,00

Azioni possedute Comune di Dimaro Folgarida 10.125 valore 10.125,00 0,00246%

Valore nominale azione: Euro 1,00

È Rappresentanti del Comune negli organi sociali: nessuno

CdA: <http://gruppodolomitienergia.it/content/consiglio-di-amministrazione>

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e adottati dall'Unione Europea (UE IFRS oppure i Principi Contabili Internazionali) per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 28 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, successivamente modificato dal Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, con il quale è stata disciplinata, tra l'altro, la facoltà, per le società non quotate, di adottare i Principi Contabili Internazionali per la redazione del loro bilancio d'esercizio. La Società ha deciso di avvalersi di detta opzione per la predisposizione del proprio bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, identificando quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2015 (la "Data di Transizione"). Il Bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
PERSONALE n.	430	435	166*	163
* a partire dal 1° gennaio 2015 è transitato a Dolomiti Ambiente s.r.l. il personale del ramo relativo al servizio igiene urbana				
COSTO				
PERSONALE	" 20.190.543,00 "	" 21.155.838,00 "	" 10.807.727,00 "	" 10.994.197,00
COMPONENTI				
CONSIGLIO DI				
AMMINISTRAZIONE	12	12	12	12
COSTO CONSIGLIO				
AMMINISTRAZIONE	" 451.066,00 "	" 450.577,00 "	" 443.669,00 "	" 438.000,00
RICAVI DELLE				
VENDITE E DELLE				
PRESTAZIONI (A1)	" 46.166.725,00 "	" 61.173.135,00 "	" 17.845.062,00 "	" 17.035.711,00
ALTRI RICAVI				
E PROVENTI (A5)	" 33.111.970,00 "	" 27.761.286,00 "	" 26.285.883,00 "	" 24.279.857,00
FATTURATO				
(A1 +A5)	" 7.928.695,00 "	" 88.934.421,00 "	" 44.130.945,00 "	" 41.315.568,00
MEDIA DELL'ULTIMO TRIENNIO 2014 . 2016: "	" 58.126.978,00.			
ANNO	2012	2013	2014	2015
RISULTATO				
ESERCIZIO IN eu	43.658.609	60.845.854	67.917.158	35.017.098
				46.710.985

È Oneri: nessuno

È Ritorno economico nessuno

Elementi di valutazione

TEST DI LEGITTIMA DETENIBILITA' ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Alla luce dell'attività svolta dalla società, attraverso le sue partecipate, che dal punto di vista del Comune è in gran parte riconducibile alla gestione di servizi pubblici di rilevanza economica, e, per gli altri settori, è comunque di interesse pubblico, si ritiene sussistano le motivazioni per il mantenimento della partecipazione.

Peraltro, ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.P. 27/2010, da ultimo modificato dall'art. 7 della L.P. 19/2016, se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale le condizioni dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 175 del 2016 si intendono rispettate. Inoltre, lo stesso comma dispone letteralmente òSono consentite comunque le società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali che, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino ó Alto Adige in materia di energia) svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione degli impianti e delle reti eventualmente funzionali a questa attivitàö. Entrando nel merito, va considerato anzitutto che il ricorso a società partecipate è fisiologico per aziende che agiscono sul mercato e che, dal punto di vista del Comune azionista, si può ammettere una partecipazione indiretta nel caso in cui la controllata di secondo livello ha un forte legame gestionale con la partecipata diretta, come avviene, prevalentemente, in questo caso.

Inoltre va evidenziato che, all'interno del Gruppo, la separazione dei rami d'azienda e della relativa contabilità per i vari settori è stata realizzata in gran parte adempiendo a prescrizioni normative, ad esempio in materia di energia (unbundling) e comunque, al di là di specifici obblighi di legge, risponde a logiche di carattere organizzativo e di maggiore trasparenza, grazie all'evidenza separata dei costi ed oneri delle diverse attività.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005 (*numero dipendenti e amministratori*)

il numero dei dipendenti è notevolmente superiore a quello degli amministratori.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005 (*attività analoghe o similari*)

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico o privato.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005 (*limiti di fatturato*)

Nel triennio precedente la società ha conseguito un fatturato medio superiore al limite imposto dal legislatore.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005 (*risultato negativo*)

la società non ha prodotto risultati negativi nei cinque esercizi precedenti.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005 (*necessità di contenimento dei costi di funzionamento*)

Si segnala che in occasione dell'ultima nomina del consiglio di amministrazione avvenuta nel 2015, sono stati rivisti i compensi portando ad un decremento dei costi complessivi dell'organo amministrativo.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005 (*necessità di aggregazione*)

Per quanto concerne l'interpretazione e l'applicazione di tale lettera nello specifico caso in esame, occorre tener conto della normativa provinciale relativa alla c.d. òriforma istituzionaleö di cui alla L.P. 16 giugno 20016, n. 3, la quale prevede che i servizi pubblici locali, di norma, sono organizzati sulla base di ambiti territoriali ottimali individuati mediante intesa definita dalla Giunta provinciale con il Consiglio delle autonomie locali. Quindi, non si può prescindere dall'individuazione degli ATO per definire le strategie di aggregazione tra gestori. Nello specifico, l'ATO per i settori della distribuzione del gas e dell'energia elettrica e della depurazione corrisponde all'intero territorio provinciale, mentre per il servizio idrico ed il servizio di raccolta e trasporto rifiuti (escluso lo smaltimento e la gestione delle discariche) gli ambiti devono ancora essere individuati. Si segnala infine che è in corso la riorganizzazione sia del servizio idrico sia del servizio di igiene urbana al fine di adeguare gli affidamenti in essere all'ordinamento interno e comunitario. Il progetto è

condiviso con il Comune di Rovereto e, partendo dallo scorporo dei relativi rami d'azienda da Dolomiti Energia Holding S.p.A., prevede la costituzione di una nuova società strutturata secondo il modello dell'in house providing ed aperta all'adesione di tutti i Comuni trentini interessati all'affidamento diretto.

INDICAZIONI IN ESITO ALLA VALUTAZIONE, AZIONI GIA' INTRAPRESE ED AZIONI PREVISTE:

Per quanto sopra esposto, si propende per il mantenimento della partecipazione in Dolomiti Energia Holding S.p.A.

INDICAZIONI IN ESITO ALLA VALUTAZIONE, AZIONI GIA' INTRAPRESE ED AZIONI PREVISTE:

Per quanto sopra esposto, si propone il mantenimento della partecipazione in Dolomiti Energia Holding S.p.A.- SET SPA ó DOLOMITI ENERGIA SPA